

ISTITUTO INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI

(Ente riconosciuto con D.P.R. n. 1656 del 16-12-1964)

STATUTO

I rappresentanti dei seguenti Enti:

- Comune di Genova
- Consiglio Nazionale delle Ricerche
- Università di Genova
- Provincia di Genova
- Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Genova
- Consorzio Autonomo del Porto di Genova
- Ente Provinciale Turismo di Genova
- Cassa di Risparmio di Genova
- Ente Autonomo "Fiera Internazionale di Genova"

convenuti il 28 dicembre 1962 in Genova, a Palazzo Tursi:

Premesso che

- dall'ottobre del 1953 si svolge a Genova, nel quadro delle Celebrazioni Colombiane, il "Convegno Internazionale delle Comunicazioni";
- con la mozione conclusiva dei lavori approvata per acclamazione il 12 ottobre 1959 il Convegno espresse il voto per "il sorgere a Genova, i cui titoli per esserne degna sede sono spiritualmente, storicamente ed attualmente validi, dell'Istituto Internazionale delle Comunicazioni, allo scopo di creare un centro di studio, di indagine e di ricerca che nella triplice funzione teorica, sperimentale ed applicativa contribuisca nelle forme, nei modi e con i mezzi ritenuti più adatti, alla preparazione e al perfezionamento, ad alto livello, delle energie e delle attività impegnate nel vasto, vario, sensibile settore delle comunicazioni";
- questo voto è stato dallo stesso convegno affidato "alla Città di Genova perché, accogliendolo, ne promuova la realizzazione con lo spirito di generosa intraprendenza che costituisce una delle sue peculiari caratteristiche";

hanno all'unanimità deliberato:

di associarsi per dar vita, in adempimento del voto del Convegno, all'auspicato Istituto Internazionale delle Comunicazioni, approvandone il relativo Statuto.

Premesso inoltre che:

- a oltre cinquant'anni dalla sua costituzione l'Istituto necessita di un riposizionamento strategico in funzione del differente contesto socio-economico e dei conseguenti mutamenti nelle esigenze e nelle richieste del territorio;
- in particolare assumono crescente rilevanza problematiche quali il risparmio energetico, la dimensione europea della città e del suo porto, l'integrazione con le reti europee di

comunicazione, la logistica, l'ambiente, calate in un contesto centrato sulla città e sul territorio circostante;

- l'Istituto deve quindi ridisegnare il proprio ruolo, tendendo sempre più a supportare le Amministrazioni Pubbliche Locali nell'analizzare tali tematiche sotto i punti di vista tecnico, economico e sociale;
- tale riposizionamento implica necessariamente alcune modifiche alle disposizioni statutarie originali;

in data 9 luglio 2015 l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova formulazione dello Statuto, di seguito riportata.

Articolo 1.

E' costituito, con sede in Genova, l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni.

Articolo 2.

L'Istituto svolge attività di prevalente interesse pubblico e non ha fini di lucro.

Articolo 3.

Scopo dell'Istituto è favorire il coordinato progresso delle Comunicazioni intese nella loro funzione di fattori primari dello sviluppo economico, di elevazione della persona e di più intima comprensione e collaborazione tra i popoli, incoraggiando e sollecitando il perfezionamento della loro efficienza tecnico-organizzativa, l'unificazione della disciplina giuridica, la sicurezza e la economicità di esercizio.

A tal fine, l'Istituto si propone di:

- a) indirizzare e stimolare ricerche su problemi inerenti ai mezzi ed all'esercizio delle comunicazioni, considerati, soprattutto, nei loro reciproci rapporti, anche con iniziative di sostegno a corsi o percorsi di studio e ricerca;
- b) costituire un centro permanente di documentazione e informazione internazionale, relativamente ai problemi scientifici, tecnici, economici, sociali e giuridici delle comunicazioni;
- c) attuare, d'intesa con altri Enti e Istituti, indagini statistiche, nell'intento di fornire a studiosi, Amministrazioni, Enti Scientifici, organi politici ed operatori economici un quadro aggiornato e commentato della situazione e delle tendenze nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni;
- d) promuovere seminari, riunioni ed incontri di personalità e di tecnici qualificati, allo scopo di contribuire – ispirandosi alle finalità sopra enunciate – alla soluzione dei problemi di maggiore urgenza ed importanza nel campo dei trasporti e delle telecomunicazioni;
- e) organizzare corsi di perfezionamento, aggiornamento, divulgazione;
- f) costituire un Osservatorio sulla Città, che in stretta sinergia con le Istituzioni Locali affronti tematiche di attualità per il territorio. Partendo da valutazioni sulla realtà locale e capitalizzando esperienze e soluzioni sviluppate in altri contesti nazionali ed esteri, l'Osservatorio si propone di realizzare studi scientifici in grado di supportare le Istituzioni nelle proprie scelte strategiche;
- g) assumere ed attuare ogni iniziativa intesa al conseguimento delle indicate finalità.

Articolo 4.

L'Istituto svolge, a livello pluriregionale, la propria attività nei seguenti settori:

- a) studi, ricerche, documentazione e statistica;
- b) iniziative e corsi di divulgazione e aggiornamento scientifico;
- c) problemi tecnico-scientifici;
- d) problemi economici, finanziari e commerciali;
- e) problemi giuridici e sociali.

Per quanto riguarda l'ambito della propria attività (quale indicato all'art. 3 ed al presente) ed in via strumentale, l'Istituto può esercitare attività commerciali purché non in via prevalente.

Articolo 5.

L'Istituto, oltre agli Enti Soci Fondatori, ha soci:

- a) Onorari
- b) Benemeriti
- c) Sostenitori
- d) Ordinari.

Possono essere Soci persone, enti ed organizzazioni di qualsiasi nazionalità che abbiano particolare qualificazione in relazione agli scopi dell'Istituto.

Sono Soci Onorari le persone ed enti che con studi, ricerche, o realizzazioni abbiano cooperato in maniera rilevante al raggiungimento delle finalità dell'Istituto.

Sono Soci Benemeriti coloro che favoriscono lo sviluppo delle attività dell'Istituto con donazioni e con altri contributi di rilevante entità.

Sono Soci Sostenitori ed Ordinari coloro che versano i contributi rispettivamente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il conferimento delle qualifiche di Socio Onorario e di Socio Benemerito è deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

I Soci Ordinari e i Soci Sostenitori sono ammessi a loro domanda, previa approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione determinerà le quote associative relative alle varie categorie di Soci e potrà stabilire, per i Soci Ordinari, quote diverse sia per le persone fisiche sia per gli Enti o Organizzazioni.

Articolo 6.

Il patrimonio dell'Istituto è costituito:

- a) dalla dotazione conferita all'atto della costituzione dell'Istituto dagli Enti Soci Fondatori;
- b) dagli incrementi successivamente realizzati per effetto di donazioni, lasciti e quant'altro inteso ad arricchire le dotazioni immobiliari, mobiliari, tecniche e finanziarie dell'Istituto;
- c) dalle contribuzioni straordinarie che allo stesso fine fossero conferite da soci o da terzi;
- d) dagli avanzi di gestione dell'Istituto.

Articolo 7.

Alle esigenze di funzionamento dell'Istituto si provvede:

- a) con la rendita netta del patrimonio e con ogni provento straordinario da essa derivante;
- b) con il gettito degli ordinari contributi dei soci e di eventuali contributi straordinari non destinati ad incremento patrimoniale;

c) con i proventi di ogni eventuale iniziativa curata dall'Istituto.

Articolo 8.

Sono organi dell'Istituto:

- l'Assemblea dei Soci
- il Consiglio di Amministrazione
- il Presidente
- l'Organo di Revisione dei Conti

Tutte le cariche sociali sono gratuite.

Articolo 9.

Il Presidente dell'Istituto viene eletto dal Consiglio di Amministrazione con la maggioranza di almeno 2/3 dei presenti.

Il Presidente è coadiuvato da due Vice Presidenti, anch'essi eletti contestualmente al Presidente dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza dei presenti.

Articolo 10.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione ed ha la legale rappresentanza dell'Istituto.

Il Presidente uscente è membro di diritto del Consiglio di Amministrazione finché dura in carica il suo successore.

Il Presidente può espressamente delegare la propria supplenza ad uno dei Vice Presidenti. In mancanza di delega, la supplenza viene esercitata dal Vice Presidente più anziano d'età.

Articolo 11.

L'Assemblea dei Soci è convocata dal Presidente almeno una volta all'anno per la formazione delle direttive generali per l'attività da svolgere dall'Istituto oltre che per l'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi.

Hanno diritto di intervenire e di voto nell'Assemblea tutti i Soci. Ogni Socio dispone di un solo voto.

L'Assemblea elegge i tre membri elettivi del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 12.

Il Consiglio di Amministrazione comprende, oltre al Presidente, ai due Vice Presidenti e al Presidente uscente:

- due membri nominati dal Comune di Genova;
- un membro nominato dal Consiglio Nazionale delle Ricerche;
- un membro nominato dall'Università degli Studi di Genova;
- un membro nominato dalla Camera di Commercio, Industria Agricoltura e Artigianato di Genova;
- un membro nominato dall'Autorità Portuale di Genova;
- un membro nominato dalla Regione Liguria;
- un membro nominato dalla Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia;
- tre membri eletti dall'Assemblea dei Soci.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni e possono essere confermati.

In caso di vacanza si procede alla sostituzione per il periodo residuo e con le stesse modalità prescritte per la nomina.

I membri nominati da un Socio decadono automaticamente dall'incarico nel caso di recesso dall'Associazione da parte di tale Socio.

Articolo 13.

Il Consiglio di Amministrazione esercita tutti i poteri necessari per il raggiungimento degli scopi dell'Istituto.

Elegge il Presidente e i Vice Presidenti, nomina il Segretario Generale e approva il trattamento economico del personale.

Tenuto conto delle direttive generali dell'Assemblea il Consiglio delibera sulle attività da svolgere e adotta tutti i provvedimenti necessari per attuarlo.

Il Consiglio predispone altresì i progetti dei bilanci preventivi ed i conti consuntivi.

Articolo 14.

Gli avvisi di convocazione, contenenti l'ordine del giorno, sia per le riunioni dell'Assemblea dei Soci sia per quelle del Consiglio d'Amministrazione, da diramarsi almeno 15 giorni prima o, in caso di urgenza, almeno 8 giorni prima della data fissata per la riunione, debbono sempre prevedere la prima e la seconda convocazione, anche per lo stesso giorno.

Le convocazioni del Consiglio di Amministrazione vengono inviate via posta elettronica.

Le convocazioni dell'Assemblea vengono inviate via Posta Certificata o, in caso di impossibilità, via lettera raccomandata.

Le riunioni e le deliberazioni sono valide, in prima convocazione, con l'intervento di metà almeno dei componenti.

In seconda convocazione tanto l'Assemblea quanto il Consiglio di Amministrazione si riuniscono e deliberano validamente qualunque sia il numero dei presenti.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono ammettere, in via eccezionale, la partecipazione di singoli Consiglieri via telefono o supporto informatico.

Articolo 15.

L'Osservatorio sulla Città di cui al precedente art. 3 punto f è composto dal Presidente e da un minimo di quattro membri, o loro delegati, in rappresentanza dei Soci Istituzionali dell'Istituto. L'Osservatorio è presieduto dal Presidente dell'Istituto. Il Presidente dell'Osservatorio, d'accordo con i membri, definisce di volta in volta le specifiche tematiche di studio da indirizzare.

Le riunioni dell'Osservatorio verranno convocate per posta elettronica con un preavviso minimo di 5 giorni lavorativi e potranno, ove necessario, svolgersi in teleconferenza. Le decisioni verranno assunte a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale la posizione del Presidente.

Articolo 16.

Il Segretario Generale è capo degli uffici e del personale dell'Istituto, sovrintende a tutti i servizi ed esercita le funzioni di Segretario per tutto quanto concerne le riunioni e le

deliberazioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione. Assiste alle riunioni dell'Osservatorio.

Articolo 17.

L'Organo di Revisione dei Conti è composto da uno a tre Revisori. I Revisori sono nominati dall'Assemblea dei Soci, che parimenti determina la misura forfettaria annua del rimborso spese spettante.

I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e possono essere confermati. Essi hanno i poteri e gli obblighi previsti dagli articoli 2403 e seguenti del Codice Civile, in quanto applicabili.

Articolo 18.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea entro il 30 dicembre di ogni anno; il bilancio consuntivo viene predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Articolo 19.

Lo Statuto potrà essere modificato su deliberazione dell'Assemblea dei Soci a maggioranza di 2/3 dei presenti.

Con regolamenti interni, approvati dal Consiglio di Amministrazione, potranno essere emanate, se necessario, norme di esecuzione dello Statuto stesso.

Articolo 20.

Durante la gestione dell'Istituto non potranno essere distribuiti ai Soci, neppure in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

In caso di scioglimento per qualunque causa, il residuo patrimonio dell'Istituto sarà devoluto all'Università di Genova, con il vincolo di istituire borse di studio di specializzazione post-universitaria in tema di comunicazioni e/o trasporti.

Articolo 21.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto o dall'Atto Costitutivo si applicano le norme del Codice Civile, in quanto applicabili.